

## NOTIZIE IN BREVE



Bologna: sos dei sindacati

**Weber-Marelli chiede 13 settimane di Cig**

Ancora cassa integrazione alla Marelli-Weber di Bologna. La direzione ha comunicato ai sindacati di avere aperto la procedura per la richiesta degli ammortizzatori sociali: 13 settimane di Cig dal 17 febbraio al 16 maggio per i lavoratori della divisione Propulsion solutions. La riduzione dell'orario di lavoro sarà fino a due giorni alla settimana, una prospettiva che la rsu vorrebbe poi scongiurare.



E arrivano nuovi voli

**Aeroporto di Rimini «Passeggeri +14%»**

Si è chiuso con 325.361 passeggeri, in rialzo del 14,2% sull'anno prima, il 2024 dell'aeroporto di Rimini e San Marino. L'aviazione commerciale ha registrato 322.203 passeggeri, l'aviazione generale 3.158. Il traffico è stato prevalentemente internazionale e operato soprattutto da compagnie low-cost, Ryanair la principale. La prima meta dei viaggiatori transitati dal Fellini è stata Tirana, seguita da Cagliari, Palermo, Budapest, Kaunas, Vienna, Londra Stansted, Praga, Cracovia e Lussemburgo. «È stato un anno importante di ripartenza sul piano industriale, con la crescita dei volumi oltre 300mila passeggeri, e della sostenibilità economica, col recupero della marginalità operativa – dice Leonardo Corbucci (foto), ad di Airimum, società di gestione dello scalo –. Sono state messe in atto le prime azioni del piano strategico e impostato un nuovo sistema di collaborazione con Apt regionale e Comune di Rimini, che rafforzerà la competitività». L'aggiudicazione del Routes Europe 2026, le partnership con nuove compagnie, l'apertura del mercato tedesco con 21 voli da Monaco e l'avvio dei lavori per un impianto fotovoltaico di un megawatt in partnership col gruppo Sgr «vanno proprio in questa direzione».



Procedura sospesa per 15 giorni

**Lafert di Fusignano, stop ai licenziamenti**

Quindici giorni di sospensione della procedura di licenziamento dei 60 lavoratori della Lafert di Fusignano, il tempo che servirà per un confronto tra impresa, sindacati e Rsu. L'intesa è stata raggiunta ieri a Bologna, al termine dell'incontro convocato dall'assessore regionale al lavoro, Giovanni Paglia (in foto), cui erano presenti il sindaco di Fusignano Pondi, l'ad dell'azienda, Cesare Savini, Confindustria Veneto Est, sindacati e Rsu.

In collaborazione con la Politecnica Marche

**Le biotecnologie nell'orticoltura A Macfrut simposio internazionale**

Macfrut capitale delle biotecnologie applicate all'orticoltura. La fiera internazionale dell'ortofrutta, a Rimini (6-8 maggio), per la prima volta ospiterà l'International Symposium on Biotechnological Tools in Horticulture, promosso dall'International Society of Horticultural Science, in collaborazione col dipartimento di scienze agrarie, alimentari dell'Università Politecnica delle Marche.

# Ocmis aiuta gli agricoltori africani «Sistemi avanzati di irrigazione»

Da Modena allo Zimbabwe, partnership con l'azienda Murimi 247 e la fondazione E4Impact

di **Nicholas Masetti**  
MODENA

**Ocmis** aiuta gli agricoltori in Africa. Lo fa mettendo a disposizione sistemi avanzati di irrigazione, grazie all'azienda dello Zimbabwe, Murimi 247, e alla fondazione E4Impact. L'azienda modenese, di Castelvetro, ha infatti firmato una partnership con la realtà creata da Spencer Matonhodze, che ora ne è diventata rivenditrice ufficiale in Zimbabwe e Zambia. Un vero e proprio rapporto commerciale in linea col Piano Mattei voluto dal governo Meloni. «L'Africa rappresenta per noi un terreno di sfida molto prestigioso, un grande continente dove c'è estremo bisogno di agricoltura e sistemi di irrigazione precisi e con un'attenzione sempre maggiore alla gestione della risorsa idrica», spiega Nino Atzei, ceo Ocmis. Da anni l'azienda, nata nel 1970 e dal 2023 parte del Gruppo Farmfront, sta diversificando sempre di più il prodotto offerto e gli spazi geografici. Se Italia, Francia e Romania sono i tre Paesi principali per il mercato, ora il commercio ha sempre più una visione mondiale, «sia per aumentare il fatturato che per livellare la nostra produzione in tutto l'anno», racconta Atzei. **Così** ecco l'Africa, dove nel 2025 Ocmis, leader di mercato nel settore, si è data come obiettivo una crescita dal 30 al 50%. Ma anche l'America Latina col Cile o il Centro America con Guatemala e Honduras, e poi l'Oceania con Australia, Nuova Zelanda e Nuova Caledonia. Andrea Bertellini, responsabile per Africa e Oceania, spiega come nasce la partnership con Murimi 247.



Andrea Bertellini, responsabile per Africa e Oceania di Ocmis, con due agricoltori dello Zimbabwe

«Il rapporto si è creato nel 2022 – dice –. Da un decennio lavorano con oltre 3.500 agricoltori in Africa, ponendosi come obiettivo di meccanizzare ogni agricoltore, indipendentemente dalle dimensioni o dalla posizione territoriale, contribuendo così a una crescita sostenibile nello sviluppo agricolo del continente. Sono una realtà molto attiva che usa anche un'app per la fornitura. Nella lingua locale Murimi significa contadino e il numero 247 rappresenta 24 ore su 24 e sette giorni su sette». Come si sono evolute le aree geografiche di mercato, sono cambiati anche i prodotti per l'agricoltura. Ocmis, che ha come settore principale quello dei rotoloni, negli anni ha iniziato a offrire ai clienti anche degli impianti pivot.

«Un settore che cresce sempre di più, specie nei Paesi nordafricani», prosegue Bertellini. Un pensiero condiviso anche da Atzei. A dicembre, infatti, ecco l'accordo con Bonifiche Ferraresi.

E anche in questo caso il lavoro si concentra sugli impianti pivot. «Per l'Africa produrremo i materiali anche negli altri stabilimenti europei di Farmfront in Francia e Spagna», conclude il Ceo. Un investimento nato grazie alla fondazione E4Impact. Il direttore generale Frank Cinque spiega l'operazione: «Siamo presenti in venti Paesi africani con programmi di formazione imprenditoriale, acceleratori di impresa e molti progetti. Nasciamo da un'iniziativa di Altis, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e aiutiamo i giovani africani anche con servizi in loco nelle loro università. Siamo partiti dal Kenya e abbiamo formato oltre duemila imprenditori. Ma per loro, oltre il business locale, è fondamentale il commercio con l'estero. Per questo ecco il rapporto nato con Ocmis. Entrambe le realtà hanno colto l'opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie all'imolese Cefla sarà a emissioni zero lo stabilimento faentino di Visa Cash App Racing Bulls

## La scuderia di Formula Uno è più green

FAENZA

**Visa Cash App Racing Bulls** – scuderia di Formula Uno – ha unito le forze con Cefla, impresa imolese attiva nel campo dell'engineering civile e industriale, con l'obiettivo di generare internamente la maggior parte del fabbisogno elettrico e termico dello stabilimento di Faenza, il tutto con zero emissioni. Questo programma, spiega una nota, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso intrapreso dal team per raggiungere i propri obiettivi di neutralità carbonica, in linea con l'impegno assunto da Red Bull GmbH e dalla Formula 1.

**Il progetto** congiunto punta all'instal-

lazione nello stabilimento di Faenza di Nova by Cefla, un impianto di fuel cell a ossido solido, alimentato con combustibile sostenibile, che sfrutta un processo chimico privo di emissioni inquinanti e acustiche e che non richiede l'utilizzo di acqua. La fuel cell genera elettricità e recupera allo stesso tempo energia termica che può essere sfruttata per il riscaldamento dello stabilimento. L'efficienza elettrica risultante dalla tecnologia delle fuel cell è superiore del 20% rispetto a quanto ottenibile con metodi convenzionali, con emissioni di Co2 pari a zero grazie all'utilizzo di combustibile sostenibile certificato.

**Oltre** agli importanti benefici per l'ambiente derivanti dalla riduzione dei

gas serra, questa tecnologia, abbinata all'impianto fotovoltaico già installato nello stabilimento, renderà la struttura autosufficiente e sostenibile in termini di fabbisogno elettrico e termico. «Il nostro stabilimento di Faenza, entrato in funzione nel 2015, è relativamente nuovo e pertanto conforme a tutte le migliori pratiche dell'edilizia sostenibile», ha commentato Enrico Fastelli, Facility Management & HSE Director di Visa Cash App Racing Bulls. «Questo progetto congiunto con Cefla – aggiunge – per l'autoproduzione di energia elettrica è un grande passo avanti verso la neutralità carbonica, perché coprirà quasi l'80% del nostro attuale fabbisogno energetico localmente e in modo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA